

IT3120018 SCANUPPIA

L'area, decisamente poco antropizzata, grazie alla notevole difficoltà di accesso, accoglie un certo numero di rarità floristiche di rilievo. Il sito è di rilevante interesse nazionale per la presenza e la riproduzione di specie animali, importanti relitti glaciali tipici delle Alpi, che trovano qui le condizioni adatte alla riproduzione. Principale obiettivo gestionale è la conservazione del grado di biodiversità e naturalità e il mantenimento della funzionalità degli ecosistemi.

MINACCE / MOTIVAZIONI	MISURE DI CONSERVAZIONE	6170	6230 - Arnica montana	6430	9130 - 9150	9410	9420	Cypripedium calceolus	Dactylorhiza sambucina - Nigritella rhellicani	Bombina variegata	Martes martes	Aegolius funereus - Bonasa bonasia - Dryocopus martius - Glaucidium passerinum - Picus canus	Alectoris graeca saxatilis	Aquila chrysaetos - Falco tinnunculus	Tetrao tetrix tetrix	Tetrao urogallus
<p>Il pascolo è la componente chiave del sistema riserva della Scanuppia. Negli ultimi 150 anni c'è stato una diminuzione sostanziale del carico di bestiame nell'area, tanto che oggi dal punto di vista assestamentale sono ascrivibili a questa classe solo 33 ha di superficie, anche se il territorio che viene pascolato ammonta a 300 ettari (di cui solo il 10% in pascolo aperto). Nella riserva infatti buona parte del bosco presenta caratteri tali da consentire l'accesso ai bovini ospitati a malga Imprech. Il mantenimento del pascolo e del pascolo alberato risulta molto importante sia per la conservazione dei tetraonidi, sia per la conservazione della diversità biologica. Il mantenimento di una pluralità di ambienti garantisce infatti un elevato grado di diversità di specie vegetali ed animali ad essi legati.</p>	<p>Nei 300 ha considerati pascolabili sarebbe importante condurre 80-85 capi UBA (bovini e equini). Accanto al pascolo estensivo vanno previsti lavori di miglioramento, già peraltro iniziati negli anni passati, che prevedano l'eliminazione di eventuali nuclei di infestanti, di arbusti, nonché le necessarie lavorazioni del terreno per il rinverimento della cotica erbosa. Affinchè il pascolo non venga ad interferire con la presenza dei tetraonidi presenti nella riserva, il piano di assestamento recentemente approvato prescrive in dettaglio le modalità di esercizio del pascolo stesso.</p>	B	B	B	B		B		B		B		A	A	A	
<p>Una delle componenti fondamentali della riserva della Scanuppia, è costituita dalla fauna. In linea generale la fase riproduttiva per molte specie di vertebrati rappresenta il momento di maggiore criticità durante il quale il disturbo provocato dalla presenza dell'uomo può risultare molto significativo nel determinare un insuccesso riproduttivo. Fortunatamente oggi l'utilizzo da parte degli escursionisti della riserva della Scanuppia è piuttosto limitato soprattutto per la difficoltà di raggiungere l'area a piedi. Alcune delle presenze faunistiche più importanti della riserva sono sicuramente il gallo cedrone e il gallo forcello per il quale sono in corso importanti interventi di miglioramento ambientale.</p>	<p>Il piano di assestamento sopracitato, che ha validità per il periodo 2006-2015, prevede nel dettaglio anche le modalità e i criteri di intervento in ambito faunistico.</p>			A	A	A						A			A	A
<p>Nel sito è stata segnalata la presenza di una limitata popolazione di ululone dal ventre giallo, che di solito si rinviene in fasce altimetriche inferiori a quelle presenti nella riserva della Scanuppia.</p>	<p>La conservazione dell'ululone dal ventre giallo, deve prevedere la tutela sistematica delle raccolte d'acqua di vario genere anche di piccole dimensioni ed eventualmente la costruzione ex novo di piccole zone umide da attuarsi attraverso l'ulteriore scavo e l'impermeabilizzazione di depressioni già esistenti nella riserva.</p>									A						